

## SEGNALAZIONI FAUNISTICHE ITALIANE

629 - *Boudinotiana notha* (Hübner, 1803) (Lepidoptera Geometridae)

MÜLLER B., ERLACHER S., HAUSMANN A., RAJAEI H., SIHVONEN P., SKOU P., 2019 - Ennominae II. In: Hausmann A., Sihvonen P., Rajaei H., Skou P. (eds), *The Geometrid Moths of Europe*, 6: 1-906.

Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna e l'Appennino settentrionale di specie nota in Italia di quasi tutte le regioni dell'arco alpino e di poche località dell'Italia peninsulare.

REPERTI. Emilia-Romagna: prov. Parma, Parco Fluviale del Taro, Collecchio loc. Oppiano, 105 m, 26.III.2018, 1 ♀ (foto S. Romanini, det. C. Flamigni); prov. Modena, S. Cesario sul Panaro loc. Sant'Ambrogio, 35 m, 22.III.2008, 1 ♂ (A. Andreotti leg., coll. GMSN, det. A. Andreotti & C. Flamigni); prov. Modena, Pavullo nel Frignano loc. Ponte Samone, 220 m, 27.III.2012, 1 ♀ (A. Andreotti leg., coll. GMSN, det. C. Flamigni); prov. Bologna, Contrafforte Pliocenico, Pianoro loc. via delle Orchidee, 370-380 m, 12.III.2014, 1 ♂ (numerosi altri esemplari sono stati osservati ma non raccolti), 29.III.2015, 1 ♂ (leg., det. et coll. C. Flamigni). Le località di cattura nel parmense e nel modenese sono localizzate rispettivamente lungo il corso dei fiumi Taro e Panaro, nel bolognese in un'area collinare in presenza di boschi mesofili misti di *Ostrya carpinifolia*, *Castanea sativa* e *Quercus petraea*. OSSERVAZIONI. Elemento a corotipo Asiatico-Europeo, noto in Italia di Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Puglia (Massaro *et al.*, 2011). In Toscana la sua distribuzione è limitata ad alcune località dell'Antiappennino, situate nelle province di Siena e Grosseto (Fabiano & Terzani, 2005), mentre non ci sono segnalazioni per il versante tirrenico dell'Appennino Tosco-Emiliano. Più a sud la specie è nota di due sole località: la foresta planiziale del Parco Nazionale del Circeo in Lazio (Fabiano & Zilli, 1998) e un sito con lembi di bosco planiziaro lungo il litorale adriatico a nord del Gargano in Puglia (Cicereale & Sciarretta, 2005). La larva oligofaga si nutre principalmente di *Populus tremula* L. e *Betula* spp., ma è segnalata anche su altre specie di *Populus* ed eccezionalmente su *Salix* spp. (Hausmann, 2001). Le betulle non sono presenti né nelle località di cattura emiliane né in quelle dell'Italia centromeridionale, dove la pianta alimentare è verosimilmente il pioppo tremulo: in Puglia l'unico esemplare fu trovato nei pressi di un nucleo di questa essenza vegetale, presente anche nelle "Piscine" del Parco del Circeo (<http://www.parcocirceo.it/pagina.php?id=29>), aree paludose che si formano nelle parti basse della foresta.

## BIBLIOGRAFIA

- CICERALE T., SCIARRETTA A. 2005 - Segnalazioni faunistiche italiane N. 438. *Archirearis notha* (Hübner, [1803]) (Lepidoptera Geometridae). Bollettino della Società entomologica italiana, Genova, 137 (1): 65.
- FABIANO F., TERZANI F., 2005 - Nuove segnalazioni di *Archirearis notha* (Hübner, [1803]) in Toscana (Lepidoptera, Geometridae). *Onychium*, 2: 23-25.
- FABIANO F., ZILLI A. F., 1998 - Reperti. Lepidoptera, Geometridae. *Archirearis notha* (Hübner, [1803]). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 53 (1-4): 76.
- HAUSMANN A., 2001 - Introduction, Archiearinae, Orthostixinae, Desmobaethrinae, Alsophilinae. In: HAUSMANN A. (ed.), *The Geometrid Moths of Europe*, 1: 1-282.
- MASSARO M., PISONI R., FLAMIGNI C., 2013 - Contributo alla conoscenza dei lepidotteri della provincia di Bergamo I. Lepidoptera Geometridae (Archiearinae, Ennominae, Alsophilinae e Geometrinae). *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo*, 25(2006): 75-110.

Claudio FLAMIGNI

via delle Belle Arti 21, 40126 Bologna (BO), Italia. E-mail: [claudio.flamigni@alice.it](mailto:claudio.flamigni@alice.it)

Andrea ANDREOTTI

via Canale Carpi 40, 41011 Campogalliano (MO), Italia. E-mail: [andreottiandrea74@gmail.com](mailto:andreottiandrea74@gmail.com)

Simona ROMANINI

via Aldo Moro 21, 43044 Collecchio (PR), Italia. E-mail: [simonaromanini70@gmail.com](mailto:simonaromanini70@gmail.com)

630 - *Coenonympha dorus* (Esper, 1782) (Lepidoptera, Nymphalidae, Satyrinae)

VERITY R., 1953 – Le farfalle diurne d'Italia, Vol. V, Divisione Papilionida, Sezione Nymphalina, Famiglia Satyridae – Casa Editrice Marzocco, Firenze, XVIII + 354 pp.

Conferma per il Piemonte di specie ovest-mediterranea ritenuta estinta nella regione.

REPERTI. Piemonte: Caprauna (CN), versante sud-orientale del M. Armetta, su strada sterrata a circa 1450 m s.l.m., 1 maschio, 11.VII.2015, E. Gallo leg. (coll. Gallo).

OSSERVAZIONI. Specie a geonemia ovest-mediterranea che dalla penisola iberica, attraverso la Francia meridionale, raggiunge il Ponente ligure fino al Savonese ed è anche presente in colonie isolate dall'Appennino Tosco-Emiliano al Massiccio del Pollino (Bozano, 2002). In N Africa esistono due taxa ad essa strettamente correlati, uno dei quali, *austauti* Oberthür, 1881, è generalmente considerato sua sottospecie mentre l'altro, *fettigii* Oberthür, 1874, è ritenuto dalla maggior parte degli autori specie a sé stante (Tennent, 1996).

Per quanto concerne il Piemonte, Giorna (1791) aveva segnalato *C. dorus* dei dintorni di Torino, mentre Ghiliani (1852) la menzionava soltanto per il Nizzardo. Solo molti anni dopo Rocci (1912) la citava di Valdieri: non essendo però più stata rinvenuta nella regione, Hellmann & Parenzan (2010) l'hanno considerata estinta. L'esemplare del M. Armetta ne conferma adesso, dopo oltre un secolo, la presenza in Piemonte: esso infatti è stato raccolto, in ambiente arido e sassoso, lungo la strada sterrata che dalle vicinanze del Colle di Caprauna sale verso la zona sommitale, in località che, pur essendo situata sul versante tirrenico delle Alpi Liguri, appartiene alla provincia di Cuneo. Alessandro Bisi ha pubblicato la foto del suddetto esemplare nel sito internet, [www.papilionea.it](http://www.papilionea.it), da lui curato.

BIBLIOGRAFIA

BOZANO G.C., 2002 - Satyrinae, part III, Tribe Satyrini, Subtribes Melanargiina and Coenonymphina. In: Bozano G.C. (Ed.), Guide to the Butterflies of the Palearctic Region, Omnes Artes, Milano, 71 pp.

GHILIANI V., 1852 - Materiali per servire alla compilazione della Fauna Entomologica Italiana, ossia elenco delle specie di Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati Sardi. Memorie Reale Accademia delle Scienze di Torino, Serie 2, XIV: 131-247.

GIORNA M.E., 1791 - Calendario Entomologico, ossia Osservazioni sulle stagioni proprie agl'Insetti nel Clima Piemontese e Particolarmente ne' Contorni di Torino. Nella Stamperia Reale, Con permissione, Torino, 146 pp.

HELLMANN F., PARENZAN P., 2010 - I Macrolepidotteri del Piemonte. Monografie XLVI. Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, 1057 pp.

ROCCI U., 1912 - Contribuzione allo studio dei Lepidotteri del Piemonte. 2a. Note ed Osservazioni. II. Atti della Società Ligustica di Scienze Naturali e Geografiche, Genova, XXIII (3): 161-196.

TENNENT J., 1996 - The Butterflies of Morocco, Algeria and Tunisia. Gem Publishing Company, Wallingford, 217 pp.

Enrico GALLO

via Trento 5/20 D, 16145 Genova, Italia. E-mail: [engallo1936@libero.it](mailto:engallo1936@libero.it)